

**ISTITUTO COMPRENSIVO
BOZZINI - FASANI****FUTURA****LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Lucera, fa fede il timbro a protocollo

Al Presidente del Consiglio d'Istituto dell'I.C. "Tommasone – Alighieri"

Avv. Massimiliano Scarano

scaranomax75@gmail.com

scarano.massimiliano@avvocatilucera.legalmail.it

fgic876009@pec.istruzione.it

Alla Segretaria del Collegio dei Docenti dell'I.C. "Tommasone – Alighieri"

Prof. Ssa Imma Cibelli

fgic876009@pec.istruzione.it

Al Personale Docente e Ata dell'IC "Tommasone - Alighieri"

fgic876009@pec.istruzione.it

Oggetto: Estratto delibera consiglio Istituto del 18/01/2024

Il giorno 18 del mese di Gennaio dell'anno 2024, nella Sala Docenti delle Sede Centrale alle ore 16,30 a seguito di convocazione, si è riunito il Consiglio d'Istituto:

... *omissis* ...

per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

8. Risposta lettera Dirigente Scolastica IC "Tommasone – Alighieri"

... *omissis* ...

Constatata la presenza del numero legale, si dichiara valida la seduta e si dà inizio ai lavori.

... *omissis* ...

8. Risposta lettera Dirigente Scolastica IC "Tommasone – Alighieri"

... *omissis* ...

Il Consiglio d'Istituto

all'unanimità dei presenti preso atto della nota letta dal Dirigente scolastico Pasquale Trivisonne, trasmessa a mezzo mail il 29/12/2023 dalla Dirigente scolastica dell'I.C. "Tommasone Alighieri, esprime profondo sconcerto per le parole utilizzate da una funzionaria pubblica nei confronti di un organo collegiale che rappresenta un'intera comunità scolastica.

Parole come quelle utilizzate nella nota (inopportune, sconsiderate, ecc.), rivolte ad un organo collegiale di un'altra scuola, non meritavano sicuramente di comparire sulla carta intestata di una istituzione pubblica e, meno che mai, in quella di una Istituzione Scolastica.

Sono parole che offendono profondamente la dignità dei singoli membri di questo organo collegiale che non hanno fatto nient'altro che difendere la propria scuola e che, come vedremo in seguito, hanno visto pienamente riconosciute le proprie ragioni dagli organi competenti.



ISTITUTO COMPRENSIVO
BOZZINI - FASANI

FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



La dirigente scolastica afferma che questo organo collegiale avrebbe richiesto di fondere i plessi “Dante Tommasone” alla Bozzini-Fasani”.

A parte il fatto che non esiste nessun plesso “Dante – Tommasone”, ma una scuola che si chiama Istituto Comprensivo “Tommasone – Alighieri”, non si capisce il motivo per cui avremmo dovuto intraprendere una strada del genere che sarebbe stata impraticabile per due motivi.

Il primo perché non previsto nell'ipotesi di riorganizzazione, a cui si aggiunge il fatto che in tutti casi simili, dove sono coinvolte più scuole, si attivano in combinazione i processi di fusione e di accorpamento. Essendo il processo di fusione già previsto con l'I.C. “Manzoni-Radice”, un altro analogo avrebbe comportato la nascita di ben due istituti completamente nuovi con due codici meccanografici diversi.

Il processo di fusione, a differenza del semplice accorpamento, prevede la nascita di un nuovo istituto a cui bisogna attribuire un nuovo nome e codice meccanografico

In sostanza un richiesta del genere avrebbe cambiato completamente il panorama delle scuole cittadine azzerando le attuali denominazioni di tutti e tre gli istituti comprensivi.

Con questa richiesta il Consiglio d'Istituto avrebbe prodotto un atto irricevibile e una vera assurdità amministrativa

Nel documento che anticipa il deliberato, in uno degli ultimi capoversi compare il seguente refuso: *la fusione fra l'IC Bozzini Fasani e l'I.C. Tommasone Alighieri è quindi l'unica strada percorribile per evitare di perdere la memoria storica di ben tre personaggi che hanno caratterizzato la storia della città.*

In sostanza al posto dell'I.C. “Manzoni. Radice”, così come previsto negli altri deliberati, compare erroneamente l'I.C. “Tommasone Alighieri”, anche se poche righe sotto è possibile leggere : “... *in caso quindi di soppressione dell'autonomia si chiede, in sede di approvazione definitiva, come soluzione alternativa a quella dell'accorpamento ITET “V. Emanuele III (FGTD060005) con l'I.P. ANNESSO CONV. BONGHI (FGVC01000C) di mantenere quanto già previsto dall'ipotesi di riorganizzazione che prevede la fusione dell'I.C. Bozzini-Fasani con l'I.C. Manzoni – Radice e l'accorpamento dei restanti plessi con I.C. Tommasone – Alighieri.*

L'atto riporta quindi esattamente la volontà espressa in seguito dal nostro organo collegiale, che non ha assolutamente preso in considerazione la volontà di fondere l'I.C. “Tommasone – Alighieri” con l'I.C. “Bozzini-Fasani”.

Nonostante questo subito dopo l'approvazione in Consiglio d'Istituto è stata inviata un'altra delibera, che **rettificava** il documento inviato qualche giorno prima con il refuso e che riporta la seguente frase:

“in caso quindi di soppressione dell'autonomia si chiede, in sede di approvazione definitiva, come soluzione alternativa a quella dell'accorpamento ITET “V. Emanuele III (FGTD060005) con l'I.P. ANNESSO CONV. BONGHI (FGVC01000C “ di mantenere quanto già previsto dall'ipotesi di riorganizzazione che prevede la fusione dell'I.C. Bozzini-Fasani con l'I.C. Manzoni – Radice e l'accorpamento dei restanti plessi con I.C. Tommasone - Alighieri.

L'atto riporta quindi esattamente la volontà espressa dagli organi collegiali che non hanno assolutamente preso in considerazione la volontà di fondere l'I.C. “Tommasone – Alighieri” con l'I.C. “Bozzini-Fasani”.



ISTITUTO COMPRESIVO BOZZINI - FASANI

FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Gli uffici regionali erratamente hanno inserito il refuso nel piano definitivo al posto di quanto previsto nell'ultima deliberazione rettificata e nello stesso documento che era stato trasmesso in precedenza.

Sarebbe quindi bastata una semplice lettura degli atti pubblicati in rete (allegati a questa delibera), oppure una banalissima telefonata per rendersi conto del motivo per cui è comparso un parere sbagliato sul Piano di Dimensionamento Regionale definitivo.

È quindi con grande rincrescimento che esprimiamo tutto il nostro disappunto nei confronti di una nota che ha generato ulteriori polemiche su una questione ampiamente chiusa.

A questo proposito l'I.C. Tommasone Alighieri è una delle poche scuole in tutta la regione Puglia che in questa materia non ha espresso nessun parere. Questo infatti è quello che si evince dalla pag. 23 del piano definitivo, dove il campo riservato ai pareri delle scuole compare desolatamente vuoto.

In merito alla posizione assunta dalla dirigente scolastica relativa al mantenimento dell'attuale assetto, che compare nella nota inviata alla nostra istituzione scolastica, è opportuno precisare che posizioni di questo tipo erano ritenute addirittura inconfiribili dagli uffici regionali, che nelle Linee Guida richiedevano espressamente pareri su soluzioni alternative da trovare nel proprio territorio.

È evidente quindi che il merito rivendicato nella nota è assolutamente inesistente, perché non è rinvenibile in nessun atto un contributo utile alla soluzione del problema.

La nota riporta inoltre anche un errore marchiano rispetto alle determinazioni dei vari organi competenti. In uno degli ultimi capoversi della prima pagina si legge "...con soddisfazione seppure per il solo a.s. 2024/25...". È evidente che l'estensore della nota ha male interpretato quello che è effettivamente avvenuto, confondendo le determinazioni contenute nel Decreto Mille Proroghe con quelle relative al dimensionamento regionale.

Non corrisponde infatti al vero che la situazione attuale sarà mantenuta solo per il 2024/25, perché a Lucera, non essendoci stato nel primo ciclo nessuna perdita di autonomia, non ci saranno di conseguenza istituti che andranno in reggenza il prossimo anno scolastico. Scrivere quindi che questa situazione "sarà mantenuta solo per il 2024/25" non corrisponde a verità perché tutti gli istituti comprensivi della città manterranno la propria autonomia, anche dopo il triennio quando subentreranno regole che prevedono una situazione completante diversa da quella attuale.

È opportuno fare questa precisazione, anche per dare una corretta informazione alle famiglie che in questi giorni stanno iscrivendo i propri figli nelle varie scuole cittadine.

La nostra delibera è servita quindi non solo ad evitare la creazione di istituti con oltre 1400 alunni, ma anche a mettere in sicurezza per i prossimi anni tutti e tre gli istituti comprensivi della città, evitando tra l'altro la perdita di notevoli posti di lavoro.

In merito ai pareri espressi da questo organo collegiale si allegano in copia le due delibere in questione e la nota inviata dal dirigente scolastico dove compare il famoso refuso, finito sul suo tavolo e preso a pretesto per narrare fatti che non hanno corrispondenza nella realtà.

Approvata dal Consiglio d'Istituto in data 18/01/2024

Il Dirigente scolastico
Pasquale Trivisonne